

4 Domenica di Pasqua
Anno C



12 Maggio
n. 19 anno 2019

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura: Dagli Atti degli Apostoli (At 13,14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Barnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Salmo Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida
Responsoriale: (Sal. 99)

Seconda lettura: Dal libro dell'Apocalisse (Ap7,9.14b-17)

Io Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue

dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempo; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Vangelo Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Commento al Vangelo p. Ermes Ronchi

Le mie pecore ascoltano la mia voce. Non i comandi, la voce. Quella che attraversa le distanze, inconfondibile; che racconta una relazione, rivela una intimità, fa emergere una presenza in te. La voce giunge all'orecchio del cuore prima delle cose che dice. È l'esperienza con cui il bambino piccolo, quando sente la voce della madre, la riconosce, si emoziona, tende le braccia e il cuore verso di lei, ed è già felice ben prima di arrivare a comprendere il significato delle parole. [...] Tra la voce del pastore buono e i suoi agnelli corre questa relazione fidente, amorevole, feconda. Infatti perché le pecore dovrebbero ascoltare la sua voce? Due generi di persone si disputano il nostro ascolto: i seduttori, quelli che promettono piaceri, e i maestri veri, quelli che danno ali e fecondità alla vita. Gesù risponde offrendo la più grande delle motivazioni: perché io do loro la vita eterna. Ascolterò la sua voce non per ossequio od obbedienza, non per seduzione o paura, ma perché come una madre, lui mi fa vivere. Io do loro la vita. Il pastore buono mette al centro della religione non quello che io faccio per lui, ma quello che lui fa per me. Al cuore del cristianesimo non è posto il mio comportamento o la mia etica, ma l'azione di Dio. La vita cristiana non si fonda sul dovere, ma sul dono: vita autentica, vita per sempre, vita di Dio riversata dentro di me, prima ancora che io faccia niente. Prima ancora che io dica sì, lui ha seminato germi vitali, semi di luce che possono guidare me, disorientato nella vita, al paese della vita. La mia fede cristiana è incremento, accrescimento, intensificazione d'umano e di cose che meritano di non morire.

PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Lunedì 13

Santi Martiri: in Oratorio NON ci sarà l'incontro del gruppo anziani, perché ci si troverà la sera ad ore 20 al S. Rosario al Magnete.

Santi Martiri: ad ore 20.00 nella Comunità Santi Martiri il S. Rosario sarà recitato al Magnete, in caso di pioggia si pregherà in chiesa.

Martedì 14

Cristo Re: in chiesa dalle ore 7 alle ore 8 continua la possibilità della preghiera personale silenziosa con l'opportunità di accostarsi alla riconciliazione oppure avere un momento di confronto con un sacerdote. Questa iniziativa sarà tutti i martedì e prende il nome di "**Un momento per Te**".

Mercoledì 15

Vela: ad ore 20.30 in canonica prosegue il percorso in preparazione al matrimonio. Li ricordiamo nella preghiera.

Giovedì 16

Cristo Re: ad ore 15 in chiesa festa degli anziani, in cui si ricorderanno e festeggeranno in modo particolare gli ottantenni; dopo un momento di preghiera in chiesa, ci sarà una festa insieme in oratorio.

Cristo Re: ad ore 20.30 in oratorio incontro di "Sulla Tua Parola" aperto a tutti: chiunque desidera può partecipare ed è il benvenuto, è un momento di approfondimento e crescita sulla Parola di Dio. Tutti siamo invitati, in modo particolare tutti coloro che svolgono un qualsiasi servizio all'interno di tutte Comunità.

Venerdì 17

Cristo Re: ad ore 20.30 in canonica, incontro del gruppo adolescenti.

Sabato 18

Madonna della Pace: ad ore 11 ci sarà un matrimonio.

ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

Sono aperte le **iscrizioni ai Campeggi** organizzati dalla Comunità di S. Apollinare e di santi Martiri, per iscrizioni od informazioni rivolgersi ai recapiti che trovate sui manifesti appesi nelle varie Parrocchie.

DOMENICA 19 MAGGIO CI SARA' LA FESTA INTERPARROCCHIALE SUL DOSS TRENTO CON S. MESSA AD ORE 11, PRANZO INSIEME E GIOCHI PER TUTTI. PER QUELL'OCCASIONE LE SANTE MESSE NELLA VARIE COMUNITA' AVRANNO DEI CAMBIAMENTI E PRECISAMENTE: A S. ANNA AD ORE 8; A SANTI MARTIRI AD ORE 9 E AD ORE 19, A CRISTO RE AD ORE 9 E 17.30; **NELLE ALTRE COMUNITA' NON CI SARA' LA S. MESSA.** IN TUTTE LE CHIESE SI RACCOLGONO LE ISCRIZIONI PER

IL PRANZO (anche per celiaci), E' NECESSARIO ISCRIVERSI NEI FOGLIETTI CHE TROVATE SUI TAVOLINI ENTRO IL 14 MAGGIO. CHI ABBA DIFFICOLTA' DI TRASPORTO DALLA PROPRIA ABITAZIONE A PIAZZA ALPINI A S. APOLLINARE E' PREGATO DI TELEFONARE IN SEGRETERIA A CRISTO RE ENTRO MARTEDI' 14 IN MODO DA POTER ORGANIZZARE IL TRASPORTO. IN CASO DI PIOGGIA LA FESTA SARA' ANNULLATA.

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 13

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Martedì 14

08.30 Cristo Re, ss. Martiri
20.00 S. Apollinare

Mercoledì 15

08.00 s. Anna
08.30 Cristo Re
18.30 ss. Martiri

Giovedì 16

08.30 Cristo Re, ss. Martiri
16.00 s. Apollinare
20.00 Madonna della Pace

Venerdì 17

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Sabato 18

17.30 s. Apollinare
18.00 ss. Cosma e Damiano
19.00 ss. Martiri
20.00 Cristo Re

Domenica 19

08.00 s. Anna
09.00 Cristo Re
09.00 ss. Martiri
11.00 Dos Trento
17.30 Cristo Re
19.00 Ss. Martiri

Confessioni

Salvo imprevisti, ogni sabato a Cristo Re dalle 15.00 alle 16.30

ORARI DI SEGRETERIA:

CRISTO RE:

dal lunedì al sabato,
9.00-10.30
Tel. 0461 823325

SOLTERI:

lunedì e sabato: 9.00-11.00,
mercoledì: 17.00-19.00
Tel. 0461 821542

Presenza del parroco nelle comunità:

Lunedì

17.30-19.00 Cristo Re

Martedì

18.00-19.00 Ss. Martiri

Mercoledì

9.30-11.00 Cristo Re

Giovedì

16.30-17.30 S. Apollinare
18.00-19.00 Madonna della Pace